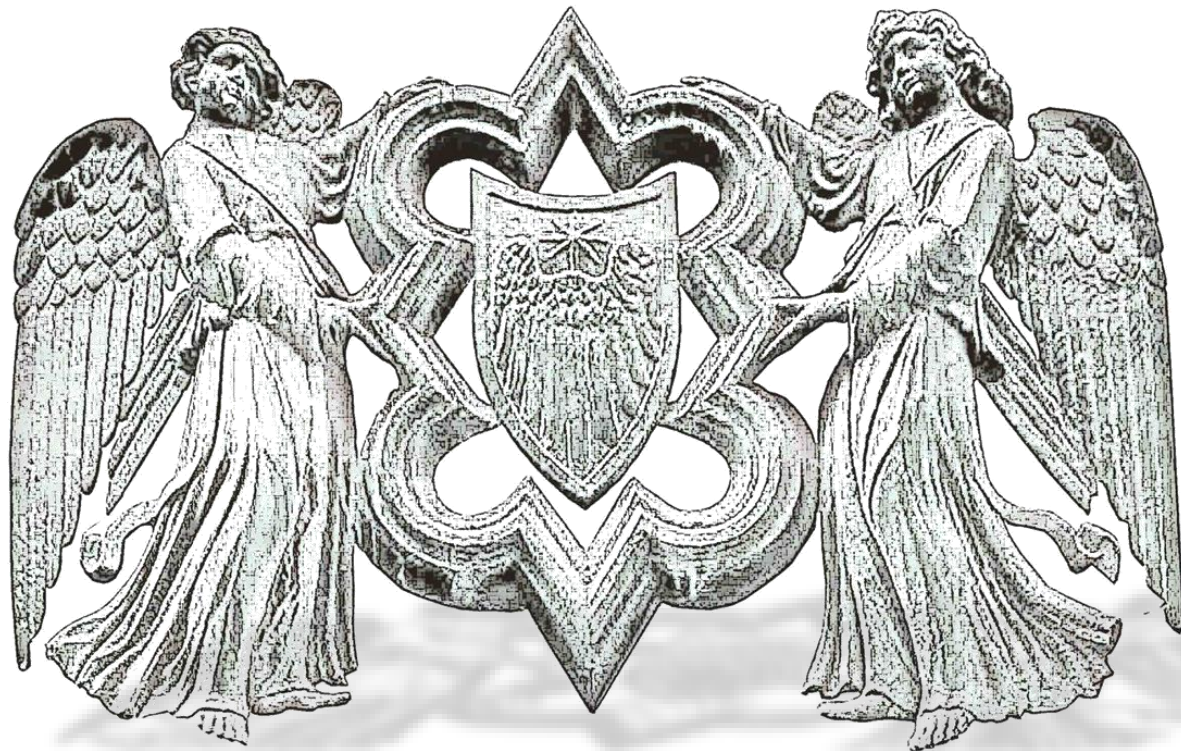


Mauro Bondioli – Mariangela Nicolardi – I. Radić Rossi

Članovi obitelji Papalić i mletačke trgovačke galije za Split krajem 16. stoljeća



Put trgovačke galije Nikole Vidalija (Nicolò Vidali, 1586-1591)



Karavanski put iz Carigrada prema Jadranu

Izvor: ASVe, Senato, deliberazioni, mar, f. 114 (relazione di Niccolò Balbi)
BMCVe, Donà dalle Rose, 179, c. 121r-121v (relazione di Matteo Alberti)

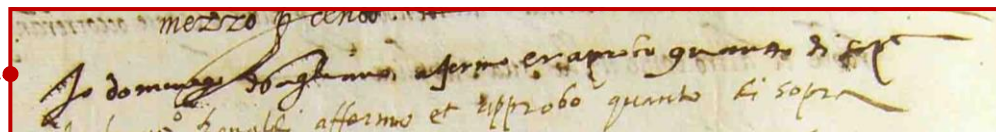
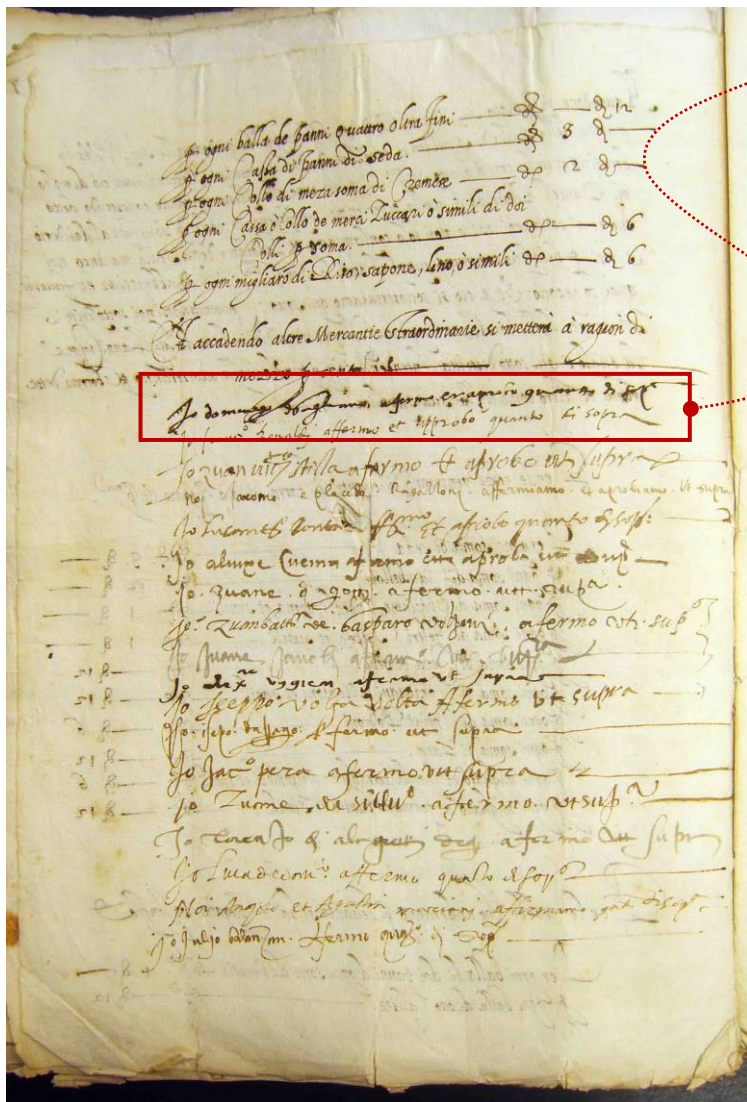


Prijedlog Alvisa Papalića

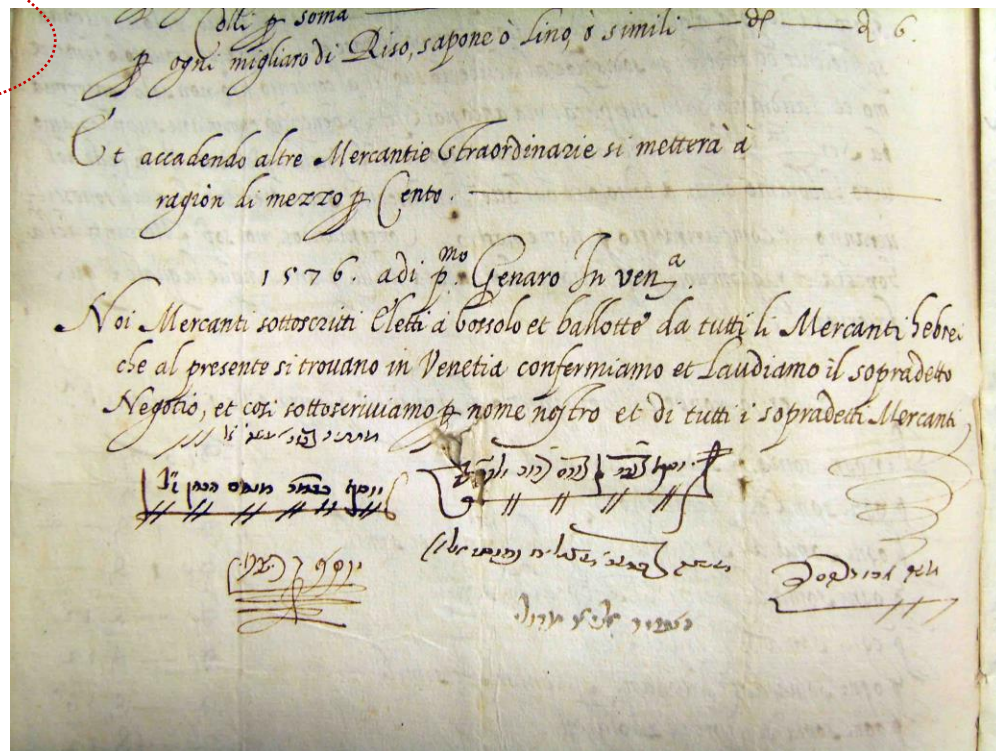
[illegible][illegible]

Izjave potpisane od oko 35 kršćanskih (lijevo) i 14 židovskih (desno) trgovaca koji su podržali Papalićev prijedlog, kojima se obvezuju trgovati galijom za Split (ASVe, Senato, deliberazioni, mar, f. 114).

Podržavatelji prijedloga Daniela Rodrige

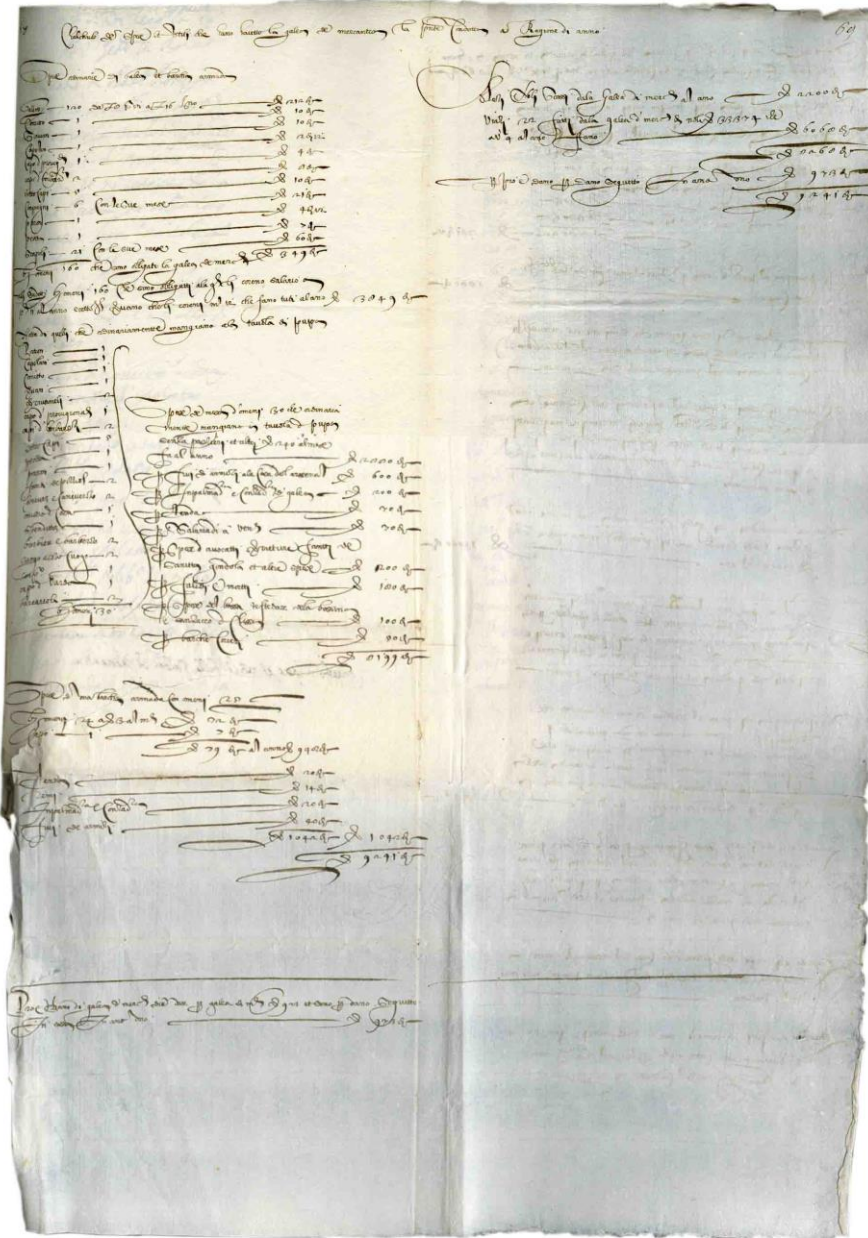


«Io Domenego de Gagliano afermo et aprobo quanto di sopra»
(Ja, Domenico da Galgaliano potvrđujem i podržavam gore navedenu izjavu.)



Siječanj 1577. – Izjave potpisane od strane kršćanskih (lijevo) i židovskih (desno) trgovaca koji su podržali prijedlog Daniela Rodrige i obavezali se trgovati u Splitskom stovarištu (ASVe, Senato, deliberazioni, mar, f. 69).

Posada trgovačke galije za Split



Broj	Mletački naziv	Objašnjenje
1	comito	komit (prvi oficir)
1	scrivano	brodski pisar
1	cappellano	kapelan
1	capo dei provvisionati	zapovjednik plaćenog dijela posade (bez mornara i galeota)
2	capi dei bombardieri	glavni topnici
5	sottocapi	pomoćnici glavnih topnika
6	compagni d'albero	mornari
1	parone	paron (kapetan pomoćnog broda)
1	peota	pilot, peljar
21	scapoli	nadzornici veslača
120	galeotti	veslači
160		

Proračun koji je oko 1601. izradio Ottavio dall'Olio, partner Alvisa Papalića od 1596., o troškovima i godišnjem profitu trgovačke galije (BMCVe, Ms. Cicogna 2509).

Težak život zapovjednika trgovačke galije: pretučen ...

Comunicato il consiglio de' quali si era alla prima mia
fin sotto le 18. April prossimo passato fu dalla India
di che propose una parte et di dove si mandare
e comuni a supplir an mia et di delli vini, figlie
formate, e altre cose in che et di ducato de' qui
a Venetia non hanno a pagar molti nobili alla galia
da mare. Si offerse a questa parte il m.^o Papali
fatto di sta galia da mare dicendo, et questo
non era interesso più ma de' alcuni pochi particolari
et pure non doveva in qto fatto spendere denaro
publico, ma labor, et che pretendeva alcun gravame
andare adunque le ragioni sue et li hauro
risolto et havendo sopra qto attaccato comita
e my Girolamo Cipci, et allora era giudice cominciò
altamente tutto di parole et di comiti fui di una
volta ammirevoli a parlare ognuno nella termini
sui, ma non stando però di continuar
tuttavia la cosa mi volsi finalmente acquietar
qto somo di risolvere il cons. per quel giorno, and
quato me ricamminai alla volta della porta per
uscir fuori, ma quando li più vicini dopo
degli altri, vorsi a tanto, et il detto Cipci diede
botta alcun rispetto del loco, ne della giustizia un
pugno nel viso ad esso Papali gridando in ton
e, correndo poi giù per la scala del Palazzo. Sopra
questo caso li comincio di ordire mia formar
pro capo, la formation et quali mi fu fatto
poi dall' ecc.^{mo} et dal et di dove si soprad
fino alla venuta sua di qui. il et havendo

mi et ecc. signori.
Tutto questo anno 1593 per parte dell' ecc.^{mo} Papali donato suo loco per parte la sala de' mercanti per la
sala de' galati, nel qual negozio standomi io assente, et curando ragionandomi con quella ragion una et di gente che
e prestato per il sostentimento di quella sala con tanto utile, et longhissimo, et come ad ogni uno e noto, si ritrovano non
dimeno alcuni, i quali per via della mala gestione delle loro nature, et messi dalle proprie interessi, stando a male, ne
potendo tollerare, che questo negozio resti con tanto servizio pubblico, non cessano continuamente di trovarmi ogni
sorte di pregiudicio, et danno, tra quali in d'uno nominato Hieronimo Cipi, de' Spalato, il quale essendo sua
mo di natura insolente, et facinoroso, et per tale altra volta ritenuto dal suo eccello Capi, fuor capo de
simili suocertori, essendo egli giudice di quella Comunità, et ritrovandosi io con la detta galia in
Spalato li 23. di mese d'April' presi passio, sopra che si riducesse il Cons.^o di quel loco, nel quale ritrovandosi
domi anverso, et proponendo egli certa parte, accio mi fusse messa lito qui in Venetia in proposito di molti
nobili concessimi per esso partito, et di quali gia in contraddittorio giudicio nasceva ragionamento, delli Comi
ti cinque salii sopra la mercantia a mio favore, alla quale proposi opposizione, delli Comi
ti cinque ragioni trattando il negozio mio, procurando di dimostrare ad esso Cons.^o che era una contra
la deliberatione de' suoi Signori, et che per alcuni interessi de' particolari, che attendono solo a
la deliberatione de' suoi Signori, et che per alcuni interessi de' particolari, che attendono solo a
la deliberatione de' suoi Signori, et che per alcuni interessi de' particolari, che attendono solo a
l'anima suo maligna, et solitaria intenzione non era per servire l'ingegno offero propalati, proibisce con
tra me prima loro parole insolentissime, et ingiuriosissime, et poi con offesi, porcielo manero la sua
nella mani un libro della parte de' suoi Signori, con le quali dimostravo, che quello che era stato da lui
proposto non concernava alcuna interese pubblico, et che era contrario alla deliberatione di suoi
Principi, et giudici regenti in questo proposito: non stando il detto Hieronimo alcun rispetto ne
al Com.^o Rettore, ne al loco, che era nella sala del Palazzo, ne all' stesso Cons.^o mi si avventò addosso con
et li subito si, fuggi di Spalato, con grandissimi scandali, et pericolo di esso Cons.^o questa offerta M.^o
fui tutto che sia molto grave all' honor mio, lo prendo io sempre uisuto honorato, et senza all'
non che minima macchia, fino a questi miei simili anni, et essendo io di famiglia tanto fedele,
et honoraria di questo Cons.^o sopra il servizio del quale ritrovandomi al presente impio
e in questo negozio tanto fruttuoso a sua Signoria, e nondimeno offero gravami alla pubblica
Liguria, perche a sua Signoria ad un ministro pubblico che di vendeva le ragioni publiche nella sala
del Palazzo pubblico nel Cons.^o et alla presentia alla persona del Com.^o forse ragionando con
M.^o et gran dettato di questo Cons.^o comitio, dalle quali tutte cose uoglio evitare, che dal
suddetto Cons.^o non sia dato particolare vaghezza alle parole del m.^o Cipci
sally sopra la mercantia, sopra a fine, che una così insolente, et facinorosa sperticosa fatto
con tanta offesa alla Signoria non passi senza il detto castigo. Ruvonemmo supplire
Alvise Papali prosato V.^o S. ecc.^{mo}, che supplia con la debita molla, siccome al loro molto sapori per
delitto da lui commesso se li conveniva. Et alla buona gratia del V.^o S. M.^o riverentem. negli miei

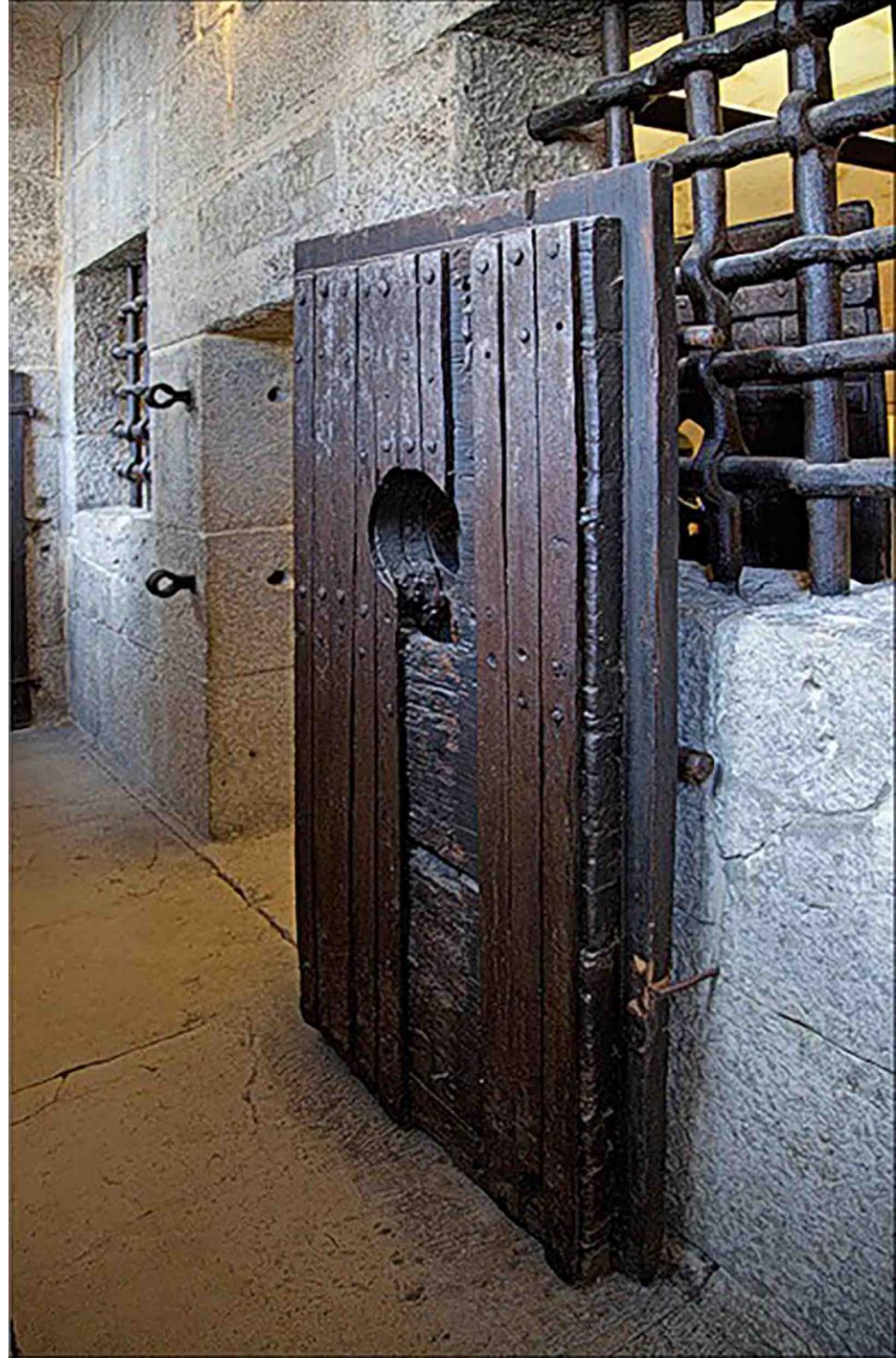
16. svibnja 1593. Domenico da Molin, splitski knez i kapetan, opisuje incidente koji su se dogodili tijekom sastanka Vijeća 23. travnja, i svađu u kojoj su sudjelovali Papalić i Cipci (ASVe, Consiglio di dieci, deliberazioni, comuni b. 197, c.n.s.).

Alvise Papalić prijavljuje udarce koje mu je u lice zadao Girolamo Cipci, «huomo di natura insolente et facinorosa» (čovjek po prirodi drzak i nasilan), (ASVe, Consiglio di dieci, deliberazioni, comuni b. 197, c.n.s.).

... zatvoren ...

1597
 grea trona della figlia della gran boia.
 In m^{te} dell' *Claro* m^{te} *Agio* *Finch* via a *stato* real e *parato*
Sottina *Papali* a *stato* in *pagar* al *Don* *Carion* *L. D. Officio*
 1597 in *Januarij* duemille *ducenta* *incantando* *1392* *salvo* *corro*
 e *Carion* *et* *pena* *et* *ma* *na* *schio* in *duo* *officio* *et* *Cont.*
 dell' *off.* *Dell'* *Arceval*, *come* *et* *L. Ona* *appan.* *1022* *et* *1023* *et* *1024*.
 Data dell' *off.* *aut.* *die* in *Genov* 1597.
 e *il* *gna* *et* *3*
 e *L. Off.* *et* *2*
 e *stefo* *Infantina*
 e *Bernardin* *Belgno* } *Aug* *Finch* *et*
 e *Stefano* *Belgno*.
 Michel de *Arce* *et*
 dell' *Aug* *Finch* *et*
 In *aposto* in *prigion* con *D. is* *Genov* 1597
 e *prepari* *dal* *stato* *officio*
Don *Arceval* *et* *1597*

15. siječnja 1598. – Izvadak iz knjige zatvora Leona u Duždevoj palači, u kojem je zabilježen Papalićev ulazak u zatvor (ASVe, San Gregorio, b. 48, c. 12r).



... i na kraju oslobođen, uz novačani polog.

1597 24 Januarij

Constituendo nell' officio di *Chm. s. v. fuor. finali* il *sc. Christoforo Papalić* et in nome del *sc. Al. Papalić* & avon della *Galia di mercantia* per librarlo dalla *Evigione* ha *apresentato* in detto *off. j* deposito nelle mani del *Chm. s. v. Stefano Sollani* *Cassier* *ducato* tri mille da *l. b. y. q.* per *ducato* in tanti *cecchini* *tollevi* et *moneda* *l. b. y. q.* un *Sacil* et un *Samir* et doi *Candelieri*. *Evigione* n. io *cuchiar* otto et uno *morador* d'argento. Et questo *summaration* del *Mandato* de *litti Chm. s. v. fuor. di. in.* *Rever* *convinti* de *summa* del *ducato* tri mille *ducento* *venticinque* *l. b. y. q.* a *levato* *contro* *Chm. s. v. Al.* Et questo tutto *senla* *prejuro* delle *vagion* di *Chm. s. v. Al.* *quomodocumq.* et *qualitercumq.*

Michiel da Monte
Not. final.

24. siječnja 1598. Kristofor Papalić donosi novac (cecchini e talleri) i predmete (bakrenu posudu i kuhaču, dva svijećnjaka, deset vilica, osam žlica i jedno srebrno kuhalo za kavu) u vrijednosti od tri tisuće dukata, kao polog za oslobađanje Alvisa Papalića (ASVe, San Gregorio, b. 48, c. 12r).



Kajfeži (škare za gašenje svijeća), brodolom kod plicine Mijoka, Murter

Količina robe koja stiže u Veneciju (izraženo u broju paketa – ven. collo)

Izvor: ASVe, Cinque savi alla mercanzia, reg. 139, c. 100v

Provenienza	1586. - 1591.	1592. - 1596.	Razlika %
Metković	45.986	10.930	- 76%
Dubrovnik	20.344	33.260	+ 63%
Split	0	21.151	
Ukupno	65.688	65.341	- 0,5%

